



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI GEMONA DEL FRIULI**  
Sottosezioni di Buja e Osoppo



**Anello dei Borghi di Tamar e Palcoda**  
**Domenica 21 maggio 2017**



**Info:** tel. 342 9576882

e-mail: [escursionismo@caigemona.it](mailto:escursionismo@caigemona.it)

sito web: [www.caigemona.it](http://www.caigemona.it)

**Difficoltà:** E (Escursionismo)

**Dislivello:**

↑ circa 700 m

↓ circa 700 m

**Tempi:**

Circa 2 h 30' per la salita, soste escluse

Circa 2 h 00' per la discesa

**Partenza:** ore 6:30 dalla Stazione FFSS di  
Gemona (Piazzale Comelli)

**Rientro previsto:** ore 16:00 circa

**Mezzo trasporto:** mezzi propri, contributo  
carburante

**Quota partecipazione:** Assicurazione NON  
soci

**Cartografia:** Tabacco n. 028 – Val Tramontina Val Cosa Val d'Arzino – Scala 1:25.000

**Presentazione gita:** giovedì 18 maggio 2017 ore 20:30 presso la sede CAI Gemona

**Iscrizioni:** entro giovedì 18 maggio 2017 via email (indicare n. cellulare) o presso la sede CAI a Gemona

**Equipaggiamento:** Abbigliamento da escursionismo consono alla quota e alla stagione, pranzo al sacco,  
bevande

## Descrizione del percorso

L'itinerario ci farà scoprire alcuni luoghi tra i più solitari e suggestivi della val Tramontina, come gli ormai disabitati borghi di Tamar e Palcoda.

Da Tramonti di Sotto si risale sulla sinistra la valle del rio Terceno, dove si possono lasciare le auto (400 m).

Calzati gli scarponi, si prosegue lungo una pista forestale, lasciandola dopo poco tenendosi sulla destra e in circa un ora si giunge al borgo di Tamar, abitato fino agli anni 50, ed ora in parte in stato di abbandono e in parte ristrutturato. Da una delle case ristrutturate è stato ricavato il ricovero Varnerin (660 m), appartenente alla Sezione CAI di San Vito al Tagliamento.

Dal borgo si imbecca sulla destra il sentiero che prosegue prima a mezza costa, poi in discesa fino a raggiungere il torrente Chiarzò, da qui, si risale fino a giungere all'abitato di Palcoda (630 m).

Sicuramente abitato fin dal 1400 da pastori transumanti, questo piccolo borgo conobbe un periodo di prosperità economica a partire dalla seconda metà del 1600, quando all'agricoltura ed alla pastorizia si aggiunse il commercio dei cappelli che si estese ai mercati italiani ed esteri, per giungere fino oltreoceano.

Ritornati sui propri passi fino ad un bivio sul torrente Chiarzò, si prosegue in direzione di una forcella (663 m) con moderata pendenza.

Dalla forcella si rientra alle auto lungo il sentiero CAI 831/a, chiudendo così il percorso ad anello.

**Coordinatori:** Antonio Guerra, Alessandra Contessi

**I Referenti dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.**

**Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.**

**Prossima attività:**

*Domenica 04 giugno 2017 – Cuel di Nuvolae e Monte Sorantri*